



PROGETTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E PER LA MANUTENZIONE DEL REPERTORIO REGIONALE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI (RRSP) - PR Veneto FSE+ 2021-2027 Obiettivo “Investimenti per l’occupazione e la crescita” - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 2, Obiettivo specifico ESO4.7 (OS G del Reg. UE 2021/1057) CIG 969906734A. CUP H15H22001010006. CUI S80007580279202200158.

Venezia, li 10/03/2023

IL PROGETTISTA:
dott.ssa Claudia Bettin

VISTO: IL R.U.P.
dott. Alessandro Agostinetti

Elaborati progettuali
(art. 23, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016)

a)	<u>Relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;</u>	
1.	Provvedimenti di riferimento	pag. 4
2.	Premessa e finalità	pag. 7
3.	Quadro di riferimento PR Veneto FSE+ 2021-2027	pag. 12
4.	Obiettivi generali dell'intervento	pag. 13
5.	Contesto	pag. 14
6.	Oggetto dell'avviso	pag. 14
b)	<u>Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza, di cui all'articolo 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81 del 2008;</u>	pag. 15
c)	<u>Calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio;</u>	
1.	Premessa	pag. 15
2.	Calcolo delle giornate richieste per i diversi profili professionali	pag. 16
3.	Calcolo del costo orario e del costo complessivo del personale	pag. 16
4.	Calcolo dell'importo a base d'appalto	pag. 18
d)	<u>Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio;</u>	pag. 18
e)	<u>Capitolato speciale descrittivo prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire, aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa, compresi i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara);</u>	
1.	Procedura di affidamento	pag. 19
2.	Soggetti ammessi a partecipare	
	pag. 19	
3.	Criterio d'aggiudicazione	pag. 19
4.	Stazione appaltante, base d'asta, oneri di sicurezza da rischio specifico e modalità di stipula del contratto	pag. 19
5.	Contenuti tecnici del servizio richiesto ed eventuali variazioni	
	pag. 19	
6.	Gruppo di lavoro	pag. 24
6.1	Requisiti minimi	pag. 24
6.2	Modalità d'esecuzione del servizio	pag. 26
6.3	Incompatibilità	pag. 27
7.	Coordinamento e verifica svolgimento del servizio	pag. 27

8.	Aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e criteri di premialità da applicare alle offerte in sede di gara	pag. 27
9.	Luogo di svolgimento del servizio	pag. 27
10.	Importo complessivo dell'appalto ed eventuale suddivisione in lotti	pag. 28
11.	Categoria dei servizi	
	pag. 28	
12.	Durata del servizio	pag. 28
13.	Modalità di fatturazione e pagamento	
	pag. 28	
14.	Danni, responsabilità ed obblighi	pag. 29
15.	Accettazione dei servizi, controlli in loco e responsabilità dell'appaltatore	pag. 29
16.	Revisione prezzi	pag. 30
17.	Subappalto	pag. 30
18.	Nomina del Responsabile del trattamento dei dati personali, ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR	pag. 31
19.	Osservanza delle condizioni di lavoro	
	pag. 32	
20.	Inadempienze, clausole penali, risoluzione	pag. 32
21.	Oneri a carico dell'aggiudicatario	pag. 33
22.	Definizione delle controversie	
	pag. 33	
23.	Rinvio al codice appalti	
	pag. 33	
24.	Informativa trattamento dati personali	
	pag. 33	
25.	Proprietà dei prodotti	pag. 34
f)	<u>Schema di contratto d'appalto</u>	pag. 35

a) RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO**1. Provvedimenti di riferimento**

In relazione alle attività previste dalla presente gara, le cui risorse sono a carico del Fondo Sociale Europeo Plus – Programma Regionale Veneto FSE + 2021-2027 Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico ESO4.7 (OS G del Reg. UE 2021/1057) “Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale”.

La normativa di riferimento è la seguente:

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento n.589/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 aprile 2016, relativo a una rete europea di servizi per l'impiego (EURES), all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e a una maggiore integrazione dei mercati del lavoro e che modifica i regolamenti (UE) n. 492/2011 e (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Decisione (UE) 2018/646 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 aprile 2018, relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 che approva il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1 agosto 2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti per l'occupazione e la crescita” CCI2021IT05SFPR018;
- Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012/C - 398/01, sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti, del 19 dicembre 2016;
- Raccomandazione del Consiglio sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente - EQF - del 22 maggio 2017, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;

- Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23 maggio 2018;
- Comunicazione della Commissione europea, 1° luglio 2020, COM(2020) 274 - Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza;
- Proposta di Raccomandazione del Consiglio relativa a un approccio europeo alle microcredenziali per l'apprendimento permanente e l'occupabilità - COM/2021/770 final;
- Dichiarazione Osnabruck relativa all'istruzione e alla formazione professionale come fattore abilitante della ripresa e delle transizioni giuste verso l'economia digitale e verde del 30 novembre 2020;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- Legge 24 giugno 1997, n. 196, recante: «Norme in materia di promozione dell'occupazione», e in particolare l'art. 17 e s.m.i.;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 recante: «Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita» e, in particolare, i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;
- Legge 14 gennaio 2013, n. 4 recante: «Disposizioni in materia di professioni non organizzate»;
- Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 concernente: «Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, recante: «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30»;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche ed integrazioni, recante: «Codice dell'amministrazione digitale»;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante: «Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante: «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53» e successive modificazioni;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92» e in particolare l'art. 3, comma 5;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante: «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183» e successive modificazioni e in particolare gli articoli da 41 a 47 che riorganizzano la disciplina del contratto di apprendistato;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante: «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183» e successive modificazioni;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 che adotta il «Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione»
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 13 febbraio 2013 che adotta il primo «Rapporto italiano di referenziazione

delle qualificazioni al quadro europeo EQF», approvato in sede di Conferenza Stato-regioni del 20 dicembre 2012;

- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro dell'economia e delle finanze, del 12 ottobre 2015, che definisce gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato in attuazione dell'art. 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dell'8 gennaio 2018 recante istituzione e disposizioni operative in materia di quadro nazionale delle qualificazioni;
- Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali n. 56 del 7 luglio 2020, di recepimento dell'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni Province Autonome di Trento e Bolzano del 1° agosto 2019 (Rep. Atti 155 CSR) riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011;
- Decreto Interministeriale del 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Accordo in Conferenza Unificata dell'8 luglio 2021 (Rep. Atti n. 79/CU), ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul documento recante "Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta";
- Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Piano Nazionale di Implementazione della Raccomandazione VET" approvato in Conferenza Unificata del 2 marzo 2023;
- Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione (BUR n. 52/1991) e s.m.i;
- Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione e s.m.i;
- Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro e s.m.i;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e s.m.i;
- Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 Il sistema educativo della Regione del Veneto e s.m.i;
- Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32, Bilancio di previsione 2023-2025;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28 dicembre 2012, Allegato A, "Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2218 del 29 dicembre 2017 "Autorizzazione all'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica per l'integrazione, la gestione e il monitoraggio del Repertorio Regionale degli Standard Professionali e Formativi (RRSP) per la realizzazione dell'Obiettivo 6 (Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso) del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Regione Veneto, Asse I. CIG 733099721-B.";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 527 del 28 aprile 2020 di approvazione della Direttiva "PERCORSI - Sostegno all'occupabilità dei soggetti svantaggiati attraverso percorsi di riqualificazione e aggiornamento delle competenze per il lavoro".

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 675 del 26 maggio 2020 “Revisione della Procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) - Anno 2020. Decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92".
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 248 del 15 marzo 2022 - Programma nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Adozione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Veneto;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 627 del 27 maggio 2022 “Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l'attuazione. Legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 «Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro», come modificata da LR n. 38 del 31 ottobre 2018 e Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 «Il sistema educativo della Regione Veneto»;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1010 del 16 agosto 2022 “Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021- 2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011”;
- Decreto Direttore Direzione Lavoro n. 313 del 27 aprile 2021 “Sistema regionale di individuazione e validazione e certificazione delle competenze - Indirizzi operativi e requisiti minimi di esecuzione per la prima attuazione della procedura di certificazione, nell’ambito dei progetti finanziati per l’azione 1.a) Reinserimento lavorativo tramite percorsi formativi per il conseguimento di una qualifica professionale della Direttiva “Percorsi” di cui alla DGR 527/2020.”
- Decreto Direttore Direzione Lavoro n. 330 del 5 maggio 2021 - Attuazione di quanto disposto dal DDR 313/21: processo di attivazione dei soggetti titolati e relativi strumenti operativi;
- Decreto del Direttore Direzione Lavoro n. 906 del 26 agosto 2022 relativo alle Linee guida per l’erogazione dei servizi di IVC nell’ambito del progetto di sperimentazione di certificazione delle competenze professionali in ambito turistico;
- Decreto del Direttore Direzione Lavoro n. 64 del 20 gennaio 2023), Avviso per la presentazione di candidature per partecipare a corsi di formazione per esperti nell’ambito dell’attuazione del sistema IVC regionale;
- Decreto del Direttore Direzione Lavoro n. 161 del 15 febbraio 2023 che approva il documento relativo alla descrizione degli elementi che identificano e connotano i dispositivi relativi all’attuazione dei servizi di Individuazione e Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) regionale.

2. Premessa e finalità

Nel corso della **Programmazione FSE 2007-2013**, la Regione del Veneto, ha realizzato interventi per l’innovazione dei sistemi e delle politiche di lifelong learning, con lo scopo di garantire a tutti i cittadini migliori condizioni di accesso alle opportunità di apprendimento in qualsiasi momento della vita, di occupabilità e mobilità professionale, di integrazione nel mercato del lavoro.

A partire dal 2009 la Regione del Veneto, in attuazione degli indirizzi comunitari e nazionali, ha avviato un’azione di sistema che ha preceduto e poi consentito una prima introduzione di regole utili a garantire servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite dalla persona. Nel citato periodo di programmazione, i principali strumenti operativi introdotti dalla Regione del Veneto sono stati:

- le **Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali approvate con DGR n. 2895 del 28/12/2012**;
- il **Repertorio Regionale degli Standard professionali (RRSP)** in esito alla gara d’appalto per l’affidamento del servizio di revisione e integrazione del Repertorio adottato con Protocollo d’intesa siglato nel giugno 2014 con la Regione Lombardia è stato reso consultabile sul portale di Clic Lavoro Veneto;

- la **prima attuazione di riconoscimento di crediti formativi in esito alla individuazione e alla validazione di apprendimenti acquisiti anche in contesti non formali e informali** con DGR n. 2552 del 20 dicembre 2013 di “Percorsi di formazione a qualifica per adulti”.

Nel corso della **Programmazione FSE 2014-2020** sono proseguiti gli interventi di sistema e sono stati avviati, tramite gara d'appalto, un primo servizio di assistenza specialistica nel 2018 ed un secondo nel 2022 ancora in corso. Nel citato periodo di programmazione, è stata ampiamente aggiornata l'infrastruttura del RRSP che lo ha reso consultabile nelle sue diverse funzionalità in modo rinnovato rispetto al precedente periodo di programmazione (<http://repertorio.cliclavoroveneto.it>). Gli ulteriori e principali esiti sono evidenziati nei seguenti atti e provvedimenti:

- la **Procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP)** approvata con DGR n. 310 del 14 marzo 2017;
- la **Revisione della Procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP)** con DGR n. 675 del 26 maggio 2020;
- gli **Indirizzi operativi e requisiti minimi di esecuzione per la prima attuazione della procedura di certificazione**, nell'ambito dei progetti finanziati per l'azione 1.a) Reinserimento lavorativo tramite percorsi formativi per il conseguimento di una qualifica professionale della Direttiva “Percorsi” di cui alla DGR 527/2020” con Decreto Direttore Direzione Lavoro n. 313 del 27 aprile 2021;
- il **Processo di attivazione dei soggetti titolati e relativi strumenti operativi** con Decreto Direttore Direzione Lavoro n. 330 del 5 maggio 2021.

In esito alla Delibera n. 1610 del 19 novembre 2021 che autorizzava all'acquisizione del servizio di assistenza tecnica specialistica per la realizzazione del Sistema di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze e per la manutenzione del repertorio regionale degli standard professionali (RRSP), il suddetto servizio di assistenza tecnica si è fattivamente avviato ad aprile del 2022.

Di seguito si riferiscono gli ulteriori avanzamenti compiuti anche in esito al supporto del Servizio di assistenza specialistica, ancora in corso nel marzo del 2023, che è stato chiamato alla realizzazione di tre Linee progettuali così come descritte nel relativo Progetto del 10 novembre 2021:

- Linea 1 - Implementazione e Manutenzione degli standard professionali del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP);
- Linea 2 - Implementazione e Manutenzione della Disciplina e degli elenchi dei soggetti titolati;
- Linea 3 - Realizzazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali.

Linea 1 - Implementazione e Manutenzione degli standard professionali del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP)

Obiettivi di questa Linea erano:

- mantenere costantemente aggiornato il RRSP assicurandone la collocazione nell'ambito dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni in coerenza al processo di manutenzione a cui questo è sottoposto;
- garantire una risposta tempestiva alle richieste di inserimento o di modifica di profili nel RRSP favorendone l'aggiornamento;
- garantire la disponibilità di un Sistema Informativo a supporto delle fasi del processo di aggiornamento e manutenzione del RRSP in coerenza alla Procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) revisionata con Dgr 675 del 20 maggio 2020;
- migliorare l'usabilità del RRSP nella erogazione dei servizi di IVC in ambiti formali, non formali e informali.

In relazione a tali obiettivi sono stati realizzati i seguenti risultati espressi in termini di output:

- analizzati i profili presenti nel RRSP al primo trimestre 2022 e individuati gli standard con necessità di intervento;
- revisionati gli standard professionali dei profili professionali presenti nel RRSP con necessità di intervento, inclusa la validazione delle revisioni;
- elaborati n. 18 nuovi profili professionali (schede profilo);
- inseriti nel QNQR i nuovi profili professionali e i profili professionali con standard aggiornati;
- elaborate linee guida funzionali al caricamento delle revisioni nei sistemi informativi regionali in coerenza al rinnovato applicativo che attraverso ricerche mirate consente la lettura completa e dettagliata di ciascun profilo e delle connesse referenziazioni.

Al termine del primo trimestre 2023, i profili totali che popolano il RRSP sono n. 279. A seguire si fornisce il dettaglio dei 18 profili di nuovo inserimento¹.

SETTORI ECONOMICO PROFESSIONALI (SEP)		N. 18 profili di nuovo inserimento	
1	Agricoltura, silvicoltura e pesca	✓ ✓	Giardiniere d' arte per giardini e parchi storici Operatore dell'allevamento di api e di produzione del miele
2	Produzioni alimentari	✓	Tecnico specializzato nei sistemi di tracciabilità-rintracciabilità dei prodotti nell' agro-alimentare
4	Carta e cartotecnica	✓	Tecnico per la gestione di impianti di produzione della carta
9	Edilizia	✓	Tecnico specializzato in modellazione BIM
12	Servizi di distribuzione commerciale	✓	Tecnico della progettazione e realizzazione di prodotti floreali
16	Servizi di public utilities	✓ ✓ ✓ ✓	Esperto in soluzioni energetiche sistema edificio-impianto Tecnico specializzato nella gestione integrata delle risorse idriche Operatore del trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti Tecnico specializzato delle attività di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti
22	Servizi culturali e di spettacolo	✓ ✓ ✓ ✓ ✓	Location manager Macchinista cinematografico e audiovisivo Operatore della movimentazione di mezzi di trasporto cinematografici e audiovisivi Tecnico specializzato dell'amministrazione di produzione cinematografica e audiovisiva Tecnico specializzato in effetti speciali scenici

¹ Si tratta di profili di nuovo inserimento che pur al momento non ancora transitati nel RRSP sono stati validati.

		✓	Tecnico dei servizi bibliotecari e archivistici
23	Servizi turistici	✓	Tecnico dei servizi bar
24	Area Comune	✓	Social media manager

Linea 2 - Implementazione e Manutenzione della Disciplina e degli elenchi dei soggetti titolati

Obiettivi di questa Linea erano:

- consolidare la procedura e gli strumenti operativi per l'attivazione dei soggetti titolati ad erogare i servizi di IVC in ambito formale;
- implementare le procedure per la costruzione e gestione degli Elenchi degli esperti che operano nelle funzioni previste dal sistema IVC;
- progettare e avviare un percorso formativo dedicato a esperti di figura/settore per rafforzare e /o aggiornare le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni previste dal sistema IVC.

In relazione a tali obiettivi sono stati realizzati i seguenti risultati espressi in termini di output:

- progettata la procedura operativa, inclusi gli strumenti di supporto, per l'attivazione dei soggetti titolati ad erogare i servizi di IVC negli ambiti non formale e informale;
- individuati e formalizzati i descrittivi relativi ai requisiti minimi degli "Esperti di processo e di riconoscimento, valutazione e certificazione delle competenze" (d'ora in poi "Esperti di processo") e degli "Esperti della figura professionale e del settore" (d'ora in poi "Esperti di settore") incluse le procedure di costituzione, mantenimento e aggiornamento degli elenchi;
- progettato il percorso formativo rivolto a esperti di figura/settore da coinvolgere nella attivazione del sistema IVC inclusi supporti e materiali didattici;
- realizzate n. 3 sessioni formative che hanno coinvolto esperti di figura/settore.

Linea 3 - Realizzazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali

Obiettivi di questa Linea erano:

- consolidare e sviluppare, a partire dalla capitalizzazione di quanto già realizzato, dispositivi, processi, procedure e strumenti a supporto dell'operatività dei servizi di IVC in ambito formale, non formale e informale;
- formare un primo gruppo di soggetti coinvolti nell'implementazione del sistema IVC in particolare per garantire le funzioni di: Accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze, Pianificazione e realizzazione delle attività valutative, Realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale;
- predisporre un set di condizioni, regole e procedure per mettere a disposizione della Regione un sistema informativo adatto a supportare la gestione delle fasi del sistema di certificazione negli ambiti non formale, informale e formale.

In relazione a tali obiettivi sono stati realizzati i seguenti risultati espressi in termini di output:

- elaborate le linee guida relative alla fase di Accoglienza e ai servizi di individuazione, validazione e certificazione;
- progettata la procedura operativa, inclusi gli strumenti di supporto, per l'attivazione dei soggetti titolari ad erogare i servizi di IVC;
- attuata n. 1 sperimentazione della Certificazione delle competenze nell'ambito del SEP Turismo, comprensiva di elaborazione dei materiali didattici e di erogazione dei moduli conclusivi del percorso formativo a supporto degli operatori impegnati nella sperimentazione;
- attivate n. 5 sessioni del percorso di formazione specialistica rivolto alle funzioni di Accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze e di Pianificazione e realizzazione delle attività valutative;
- prima elaborazione delle specifiche funzionali, in raccordo con il soggetto gestore, delle possibili soluzioni informatiche a supporto delle fasi del sistema di certificazione negli ambiti non formale, informale e formale.

Gli esiti di questa linea di attività vanno ricollegati ai seguenti atti e provvedimenti:

- Quadro di riferimento e indirizzi per l'attuazione del sistema regionale delle competenze, approvato con DGR n. 627 del 27 maggio 2022;
- Linee guida per l'erogazione dei servizi di IVC nell'ambito del progetto di sperimentazione di certificazione delle competenze professionali in ambito turistico (DDR n. 906 del 26 agosto 2022), provvedimento adottato a seguito dell'istituzione del Gruppo di Lavoro di cui al DDR della Direzione Turismo n. 145 del 29 giugno 2022;
- Avviso per la presentazione di candidature per partecipare a corsi di formazione per esperti nell'ambito dell'attuazione del sistema IVC regionale (DDR n. 64 del 20 gennaio 2023);
- Documento relativo alla descrizione degli elementi che identificano e connotano i dispositivi relativi all'attuazione dei servizi di Individuazione e Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) regionale (DDR n. 161 del 15 febbraio 2023).

Attraverso il ricorso a servizi di assistenza tecnica specialistica per la realizzazione del Sistema di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze e per la manutenzione del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP), la Regione del Veneto – Direzione Lavoro (stazione appaltante) ha la **finalità di mettere a regime i servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze** in quanto strumenti essenziali per l'innalzamento dei livelli di qualificazione e occupabilità degli individui, per la competitività e produttività delle imprese e delle professioni e per l'ammodernamento e l'efficacia dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro.

In particolare, la Regione del Veneto – Direzione Lavoro (stazione appaltante) intende:

- rendere possibile l'utilizzo continuativo degli strumenti e dei dispositivi già adottati e in continua evoluzione;
- avviare operativamente le procedure e gli strumenti delineati nelle precedenti fasi;
- rendere possibile l'accesso ai servizi da parte degli utenti.

Le finalità perseguite sono coerenti con il Decreto del 30 giugno 2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha definito un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali e con il Decreto Interministeriale del 5 gennaio 2021 con il quale sono state adottate le Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze. Le Linee guida rappresentano il provvedimento che rende operativo il sistema nazionale di certificazione delle competenze, così come istituito dal decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

La procedura di gara per l'affidamento del Servizio di assistenza tecnica specialistica per la realizzazione del Sistema di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze e per la manutenzione del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) è a valere sulle risorse del **Programma Regionale**

Veneto FSE+ 2021 – 2027 (PR Veneto FSE+ 2021-2027) che si pone in continuità con la programmazione precedente e in coerenza alle azioni ed interventi previsti dal Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta approvato in Conferenza Unificata con l’Accordo dell’8 luglio 2021 e con il Piano d’azione per l’istruzione digitale (2021/2027); si pone, inoltre, in complementarità con gli interventi previsti dal PNRR Italia, con riferimento ai lavoratori, nell’ambito della Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 - Programma GOL accompagnato da un Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze (PNC) da considerarsi in una logica integrata per la parte che riguarda la formazione dei lavoratori nel citato Programma oltre che inclusivo di un rafforzamento del sistema duale.

3. Quadro di riferimento del PR Veneto FSE+ 2021-2027

L’iniziativa si colloca in un quadro di riferimento definito dalla matrice seguente:

Misura Nusic	4B2GL
Priorità	2. Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	g. (ESO4.7) Promuovere l’apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.
Politica	AS01-Azioni di sistema
Gruppo target	Adulti e disoccupati
Indicatori di Output [Tabella 2 PR Veneto FSE+] con target	EECO01 - Numero complessivo dei partecipanti
Indicatori di risultato [Tabella 3 PR Veneto FSE+] con target	EECR05 - Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento [Tabella 4 PR Veneto FSE+]	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Forma di finanziamento [tabella 5 PR Veneto FSE+]	01 - Sovvenzione

Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale [Tabella 6 PR FSE+]	33 - Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ [Tabella 7PR FSE+]	09 - Non applicabile
Dimensione di genere [Tabella 8 PR Veneto FSE+]	02 - Integrazioni di genere
Azione	59 - Azioni di integrazione progressiva nell'ambito dei sistemi dell'offerta formativa, dei servizi, delle procedure e strumentazioni di individuazione e messa in trasparenza delle competenze e se pertinente del sistema IVC
Operazione di importanza strategica [Appendice 3]	NO
Strategia di specializzazione intelligente (solo per le operazioni che prevedono la DMT "03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente")	NO

4. Obiettivi generali dell'intervento

Nell'ambito di quanto delineato in premessa, la Regione del Veneto – Direzione Lavoro (stazione appaltante) indice la presente gara, al fine di continuare nel processo di messa a regime del sistema regionale di identificazione, validazione e certificazione di competenze acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali, includendo il mantenimento e sviluppo del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) già esistente, contribuendo quindi all'obiettivo di conseguire la piena efficacia delle azioni che saranno intraprese a valere sul PR Veneto FSE + 2021-2027 rispetto alle quali risulta necessario attuare misure di sistema propedeutiche e complementari, comprensive anche del potenziamento del sistema regionale di individuazione, validazione, certificazione delle competenze acquisite dalle persone (IVC)

L'intervento è coerente con quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 5 gennaio 2021 “*Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze*” e cioè che i soggetti titolari debbano adottare gli atti di regolamentazione per i propri ambiti di titolarità, in conformità agli standard minimi di servizio e ai livelli essenziali delle prestazioni del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, di cui al Decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13.

L'acquisizione del servizio oggetto del presente affidamento consentirà la valorizzazione delle competenze acquisite dalla persona, collegando la programmazione dell'offerta formativa al mondo del lavoro, favorendo i processi di individuazione delle competenze acquisite in percorsi formali, non formali e informali di

apprendimento, consentendo la costruzione delle prove di valutazione degli apprendimenti ai fini della validazione e della certificazione delle competenze acquisite, rendendo così possibile l'accesso ai pubblici concorsi, il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite - anche in contesti non formali ed informali - da parte delle aziende, il sostegno della mobilità occupazionale nazionale e a livello europeo.

5. Contesto

Per quanto sopra, il servizio in oggetto risulta coerente con la Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico ESO4.7 (OS G del Reg. UE 2021/1057) "Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale" del PR Veneto FSE+ 2021-2027 che prevede "*strumenti e procedure per l'erogazione, registrazione informatizzazione e monitoraggio del sistema; interventi di informazione e/o di formazione anche tra pari per gli operatori dei sistemi della formazione e del lavoro pubblici e privati*" volti a garantire la portabilità delle competenze e delle esperienze

6. Oggetto dell'avviso

Il servizio è finalizzato a mettere a regime, a partire dalla DGR n. 627/2022 e dalla DGR n. 675/2020, il Sistema Regionale di identificazione, validazione e certificazione di competenze acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali, introducendo elementi di potenziamento e sviluppo del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) già esistente, completando gli strumenti e i dispositivi già adottati e rendendo possibile l'accesso ai servizi da parte degli utenti.

Le Linee che compongono il progetto sono le seguenti:

- 1) **Linea 1 – Aggiornamento, manutenzione, sviluppo e gestione, in una logica continuativa, del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP);**
- 2) **Linea 2 – Implementazione del Sistema Regionale delle Competenze - DGR 627/2022**
- 3) **Linea 3 – Attività di supporto alla programmazione regionale in materia di servizi di IVC**
- 4) **Linea 4 - Progettazione, realizzazione e gestione di attività informativa e formativa ai fini dell'attuazione dei servizi IVC**

b) INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA, DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 2008

Relativamente a quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. del 09.04.2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si precisa che non sussiste tale obbligo, poiché trattasi di servizi intellettuali, esclusi da detto obbligo ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del medesimo D.Lgs. n. 81/2008 e, conseguentemente, i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a 0,00.

c) CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

- 1) **Premessa**

Il servizio consiste in una serie di attività, indicate nel Capitolato speciale descrittivo prestazionale, che fa parte integrante del presente elaborato progettuale.

Per le diverse attività è previsto l'impiego di un gruppo di lavoro, composto almeno come segue:

- a) n. 1 **Responsabile di progetto** (almeno 10 anni di esperienza professionale nella gestione di progetti complessi nei settori della istruzione, formazione, lavoro di cui almeno 8 maturati in tema di riconoscimento e certificazione di competenze e/o in attività di supporto alla realizzazione di Sistemi Regionali di Competenze);
- b) n. 3 **Esperti metodologi** (almeno 10 anni di esperienza professionale, di cui almeno 8 anni maturati in tema di riconoscimento e certificazione di competenze in attività di supporto alla realizzazione di Sistemi Regionali di Competenze e almeno 2 anni in ricerca e progettazione nel settore dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro);
- c) n. 2 **Consulenti junior** (almeno 2 anni di esperienza professionale maturati in tema di riconoscimento e certificazione di competenze in attività di supporto alla realizzazione di Sistemi Regionali di Competenze);
- d) n. 1 **Esperto informatico** (almeno 5 anni di esperienza professionale in sviluppo e manutenzione di sistemi informativi e gestione banche dati per la pubblica amministrazione).

Tutti i profili richiesti dovranno essere in possesso dei titoli di studio e dell'esperienza professionale minima specificata nel Capitolato speciale descrittivo prestazionale.

2) Calcolo delle giornate richieste per i diversi profili professionali

Per l'individuazione del costo del servizio è stato determinato il tempo medio in giornate/uomo necessario per ciascun profilo professionale in relazione alle attività richieste, come di seguito specificato. Le giornate/uomo così quantificate si riferiscono alla durata del servizio pari a 36 mesi.

	Profili Professionali	Giornate/uomo
a)	Responsabile del Progetto	145
b)	Esperto Metodologo 1	310
c)	Esperto Metodologo 2	310
d)	Esperto Metodologo 3	310
e)	Consulente Junior	310
f)	Consulente Junior	157
g)	Esperto Informatico	130

3) Calcolo del costo orario e del costo complessivo del personale

Per stimare il costo orario e complessivo del personale da impiegare, per i profili da a) ad e), si è fatto riferimento al CCNL per i dirigenti e al CCNL per i dipendenti del "Terziario: Commercio, Distribuzione e Servizi", comunemente utilizzato dalle aziende del settore; per il profilo f) è invece stato utilizzato il CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di telecomunicazione. Detto costo, in considerazione degli alti profili richiesti, è stato poi mediato con i costi della gara Consip (al netto del ribasso d'asta) "Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 - ID SIGEF 1698".

Il costo è stato quantificato in base alle tabelle che seguono.

Figure professionali	Retribuzione	Oneri riflessi	Totale costo personale	Ore/anno	K/h CCNL	Utile di impresa, costi gestione e spese generali	K/h totale	K giornata	K Consip	K/giornata (media)
Responsabile Progetto	64.820,00	22.687,00	87.507	1920	€45,58	€19,53	€65,11	€520,88	€605,00	€562,94
Esperto metodologo	64.820,00	22.687,00	87.507	1920	€45,58	€19,53	€65,11	€520,88	€605,00	€562,94
Consulente junior	25.410,84	8.893,79	343.04,63	1920	€17,87	€7,66	€25,52	€204,19	€236,50	€220,35
Esperto Informatico	31.959,98	11.185,99	43.146	1920	€22,47	€9,63	€32,10	€256,82	€318,75	€287,79

4) Calcolo dell'importo a base d'appalto

Relativamente alla necessità di eventuali spostamenti di parte del personale impiegato, per la partecipazione ad incontri o gruppi di lavoro in diverse località, è stato stimato forfettariamente un onere pari al 7% dei costi del personale.

L'importo a base d'appalto del servizio, I.V.A. ed altri oneri esclusi, corrispondente all'importo a base d'appalto, è stato di conseguenza determinato in **€820.273,48** come segue:

PROFILO PROFESSIONALE	N. GIORNATE	VALORE UNITARIO	COSTO COMPLESSIVO
Responsabile progetto	145	562,94	81.626,30
Esperto metodologo 1	310	562,94	174.511,40
Esperto metodologo 2	310	562,94	174.511,40
Esperto metodologo 3	310	562,94	174.511,40
Consulente Junior	310	220,35	68.308,50
Consulente Junior	157	220,35	34.594,95
Esperto informatico	130	287,79	37.412,70
TOTALE COSTO DEL PERSONALE (IVA esclusa)			745.476,65
Spese generali			22.613,46
Trasferte (+7%)			52.183,37
TOTALE - BASE D'APPALTO			820.273,48

d) PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Il prospetto economico degli oneri complessivi di acquisizione del servizio tiene conto dell'Iva di legge al 22%

BASE D'APPALTO	€ 820.273,48
Iva 22%	€ 180.460,16
Eventuale proroga tecnica di massimo tre mesi	83.394,47

TOTALE GENERALE	€1.084.128,11
------------------------	----------------------

e) CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO PRESTAZIONALE

Art. 1 Procedura di affidamento

Trattandosi di appalto di servizi sopra soglia comunitaria, l'affidamento sarà effettuato, in conformità all'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 (di seguito "Codice"), con procedura aperta.

Art. 2 Soggetti ammessi a partecipare

Sono ammessi a partecipare tutti gli operatori economici che non siano incorsi nelle cause d'esclusione previste dall'art. 80 del medesimo Codice e dalla normativa vigente.

In conformità a quanto indicato dal 14° considerando della Direttiva UE n. 24/2014, la nozione di «operatori economici» deve essere interpretata in senso ampio, in modo da comprendere qualunque persona e/o ente che offra sul mercato la realizzazione di lavori, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi, a prescindere dalla forma giuridica nel quadro della quale ha scelto di operare. Pertanto imprese, succursali, filiali, partenariati, società cooperative, società a responsabilità limitata, università pubbliche o private e altre forme di enti diverse dalle persone fisiche possono rientrare nella nozione di operatore economico, indipendentemente dal fatto che siano «persone giuridiche» o meno in ogni circostanza.

Art. 3 Criterio di aggiudicazione

Ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice, il servizio sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Art. 4 Stazione appaltante, base d'asta, oneri di sicurezza da rischio specifico e modalità di stipula del contratto

La stazione appaltante è la Regione del Veneto, Direzione Lavoro.

L'importo posto a base di gara ammonta ad Euro 820.273,48 , IVA e oneri esclusi, come dettagliato alla lettera d) del presente progetto.

Le offerte non potranno superare, a pena di esclusione, il predetto importo massimo.

Il contratto sarà stipulato a misura.

Art. 5 Contenuti tecnici del servizio ed eventuali variazioni

Linea 1 – Aggiornamento, manutenzione, sviluppo e gestione, in una logica continuativa, del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP)

Il Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) è strumento di riferimento ai fini della progettazione formativa per competenze, della individuazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali, della personalizzazione dei percorsi di apprendimento permanente, della certificazione e della trasparenza, spendibilità e riconoscimento delle qualificazioni, o parti di esse, a livello nazionale e comunitario.

Tale strumento deve mantenere la sua connotazione evolutiva e, in tal senso, essere aperto ad accogliere nuovi profili professionali che recepiscano il fabbisogno di competenze espresso dal mercato del lavoro. Principalmente per questo motivo è necessario prevederne l'aggiornamento in modo costante.

La procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) in vigore (DGR n. 675 del 26 maggio 2020) risponde sia alla necessità di integrazione di profili professionali non già presenti nel Repertorio sia alla introduzione di modifiche, ossia adattamenti, di profili professionali già presenti nel Repertorio. Tale procedura di aggiornamento individua e descrive:

- le caratteristiche, i contenuti e le modalità di presentazione delle richieste di aggiornamento,
- le tipologie di soggetti che possono fare richiesta di integrazioni o modifiche di profili professionali,
- le strutture e gli organismi coinvolti e relative funzioni,
- una rappresentazione del processo di integrazione/modifica del RRSP.

In relazione a quanto sopra scritto, le attività/prodotti compresi in questa linea di intervento sono n.8 (otto) tipologie:

1.1 supporto nella **gestione, verifica e manutenzione degli standard professionali** di cui al Repertorio Regionale degli Standard Professionali in un'ottica di continuo adattamento alle esigenze socio economiche del territorio veneto e di interoperabilità con l'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni e relative tre sezioni di cui si compone: Atlante Lavoro, Atlante e Qualificazioni e Atlante e Professioni;

1.2 **elaborazione o revisione dei descrittivi degli indicatori e dei risultati** presenti nel RRSP in coerenza alle competenze agite sul mercato del lavoro e/o alle ADA e risultati attesi di riferimento, organizzando, gestendo e realizzando i relativi tavoli tecnici con esperti di settore; pertanto sarà necessario organizzare, gestire e realizzare incontri periodici per ciascuno dei 24 Settori Economico Professionali (SEP) e relativi profili professionali;

1.3 la realizzazione di **nuovi profili professionali** tipici dei settori produttivi della Regione del Veneto. Tali profili, dopo una analisi condotta dall'aggiudicatario dei profili attualmente contenuti nel RRSP, saranno individuati di concerto con il Committente a partire dall'esito dell'analisi condotta dall'aggiudicatario. In fase di acquisizione delle informazioni relative ad ogni nuova scheda di Profilo Professionale, l'aggiudicatario dovrà raccordarsi con gli enti, istituzioni ed organismi che, sul territorio regionale, sono espressione del mondo del lavoro per quanto riguarda le figure professionali oggetto di interesse;

1.4 l'**organizzazione, gestione e realizzazione di tavoli di confronto**, per ciascuna delle nuove schede di profili professionali, con le parti sociali (datoriali e sindacali), con altri soggetti istituzionali specificatamente individuati e con i rappresentanti della società civile che la Regione intenderà coinvolgere nel percorso di confronto che avrà ad oggetto anche la condivisione degli atti e dei provvedimenti di nuova emanazione in materia;

1.5 supportare gli uffici regionali preposti a gestire la procedura di aggiornamento del RRSP in merito a **richieste di integrazione** di profili professionali non già presenti nel Repertorio e modifiche, ossia adattamenti, di profili professionali già presenti nel Repertorio sulla base di richieste **pervenute da soggetti richiedenti diversi dalla Amministrazione regionale** (ad esempio, imprese, associazioni di categoria, parti sociali, altre istituzioni pubbliche o private). Dovrà pertanto essere prestato supporto: nella **regolazione delle fasi della procedura** già declinate mettendo a disposizione gli **strumenti operativi** per la sua realizzazione; verificando la correttezza delle proposte di aggiornamento pervenute all'Amministrazione regionale (integrazioni e modifiche) e, infine, valutando il contenuto sostanziale delle proposte pervenute;

1.6 gestire la **procedura** con gli interlocutori istituzionali nazionali per assicurare l'inserimento dei nuovi profili professionali nel **Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)**;

1.7 supporto tecnico agli uffici regionali per la predisposizione di materiali utili alla partecipazione al Gruppo Tecnico (GT) nazionale di cui all'art. 9, co. 1 del Decreto interministeriale del 30 giugno 2015 inclusa la partecipazione agli incontri del GT nazionale, anche in videoconferenza;

1.8 raccordo con il soggetto che gestisce per la Regione Veneto, a livello informatico, il RRSP per assicurare l'inserimento dei nuovi profili e gli standard di profili modificati.

Linea 2 - Implementazione del Sistema Regionale delle Competenze

In osservanza e in coerenza alle raccomandazioni europee e alle indicazioni normative nazionali relativamente alla necessità di garantire ai cittadini, su richiesta, il servizio di individuazione e validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali, la Regione del Veneto con DGR n. 627 del 27 maggio 2022 ha adottato il quadro di riferimento e gli indirizzi per l'attuazione del sistema regionale delle competenze finalizzato a valorizzare le conoscenze e le capacità delle persone per la crescita individuale, l'occupazione, la qualificazione nel mercato del lavoro, l'innovazione e lo sviluppo del sistema.

Il Sistema Regionale delle Competenze recepisce gli indirizzi contenuti nelle norme regionali (LR n. 8/2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto" e LR n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e ss.mm.ii) e rappresenta un riferimento fondamentale per l'attuazione della programmazione regionale.

I tre elementi sui quali si articola il Sistema regionale delle competenze (di seguito SRC) sono:

- il Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) - di cui alla Linea 1 del presente progetto;
- il sistema di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze-IVC;
- il Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata - RRFR.

Sono oggetto di questa linea di intervento: il sistema IVC e il RRFR.

In relazione a quanto scritto in premessa, le attività/prodotti compresi in questa linea di intervento, tengono conto dei passaggi e degli adempimenti necessari per dare attuazione al SRC, e sono n. 6 (sei) tipologie:

2.1 supporto agli Uffici regionali competenti nella elaborazione di dispositivi anche informatici da utilizzare con specifici target quali disoccupati, inoccupati, beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro, beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale, lavoratori con redditi bassi (working poor), funzionali : a) alla ricostruzione delle esperienze che hanno condotto allo sviluppo delle competenze della persona per consentire, quando ve ne siano le condizioni, la costruzione e il rilascio di un documento che le attesti; b) alla individuazione delle competenze non ancora maturate o parzialmente acquisite dalla persona e che pertanto fanno emergere il "fabbisogno formativo" a cui rispondere attraverso un'azione formativa o un'esperienza lavorativa; c) alla individuazione e costruzione di percorsi formativi che possano favorire l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro in base ai fabbisogni professionali emergenti nel mercato del lavoro del territorio.

2.2 supporto alla elaborazione della disciplina atta a consentire l'istituzione e la gestione dell'elenco dei soggetti titolati ovvero dei soggetti, pubblici o privati, autorizzati o accreditati dalla Regione, in quanto ente pubblico titolare, a erogare, in tutto o in parte, servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, in relazione agli ambiti di titolarità della Regione, inclusa l'istituzione e la manutenzione di elenchi di operatori "Esperti" ad erogare i servizi IVC indicati nella DGR n. 627/2022;

2.3 supporto alla definizione, implementazione, gestione e manutenzione di un Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR) che dovrà essere rappresentativo delle qualificazioni e dei percorsi disciplinati da specifica normativa caratteristici delle attività maggiormente svolte in Regione Veneto, autorizzate o in corso di autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale per il rilascio delle attestazioni/ certificazioni previste. Il RRFR costituirà guida univoca per i soggetti realizzatori dei percorsi formativi. Il RRFR dovrà essere fruibile anche dal cittadino con funzione orientativa quando interessato ad intraprendere un percorso formativo nell'ambito della formazione regolamentata.

In questa linea di attività dovrà essere prestata assistenza anche nella gestione del processo di comunicazione verso stakeholder, operatori e cittadini.

2.4 supporto all'avvio di una sperimentazione del processo di IVC in uno o più percorsi inclusi nel RRFR dopo averne declinato gli standard professionali se non già definiti dalla specifica normativa;

2.5 supporto alla gestione del processo di verifica e valutazione degli esiti conseguiti nella erogazione dei servizi di IVC i cui esiti sono trattati nel contesto della Cabina di Regia di cui al punto 10 dell'Allegato A alla DGR n. 627/2022 con l'obiettivo di far emergere gli elementi di criticità e le possibili soluzioni migliorative.

2.6 raccordo con il soggetto che gestisce a livello informatico il Sistema di IVC per la Regione del Veneto, per l'implementazione di una procedura informatizzata per gestione delle fasi del processo di certificazione: in particolare, modalità di repertoriazione, conservazione e registrazioni attestazioni (art 49 - lr 3/2009).

Linea 3 - Attività di supporto alla programmazione regionale in materia di servizi di IVC

Come richiamato in premessa e nei successivi paragrafi, questa procedura si colloca nel PR FSE+ Veneto 2021-2027, Priorità 2 "Istruzione e Formazione" - obiettivo specifico ESO4.7 (OS G del Reg. UE 2021/1057) "Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale".

È rilevante sottolineare che tutto ciò che compone e qualifica il Sistema regionale delle competenze deve trovare spazio d'uso anche su quanto sarà proposto, in termini programmatori, nelle altre Priorità del PR Veneto FSE+ 2021-2027, in quanto, così come previsto dalla strategia del Programma, si configura come una misura di sistema propedeutica e complementare al fine di conseguire la piena efficacia delle azioni previste dal ciclo di programmazione 2021-2027 del FSE+ in Regione del Veneto.

Per il funzionamento dei servizi di IVC in termini di credibilità, spendibilità e riconoscimento sociale è fondamentale il coinvolgimento proattivo di tutti gli interlocutori del complessivo sistema di Istruzione Formazione Lavoro.

In questo senso, gli atti programmatori in cui i servizi di IVC saranno previsti come oggetto d'uso o anche di sperimentazione (ove vi siano nuovi ed ulteriori dispositivi), potranno trovare spazio applicativo, oltre che nella succitata Priorità 2, anche nella Priorità 1 – Occupazione e nella Priorità 4 – Occupazione giovanile, in particolare, con riferimento all'obiettivo specifico "**Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive**, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale" (ESO4.1), ma anche nella Priorità 3 - Inclusione sociale, in particolare, con riferimento all'obiettivo specifico "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e **migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati**" (ESO4.8).

Un'efficace sistema di politiche attive si concentra infatti sulla necessità di sostenere le persone in cerca di occupazione anche supportandone la mobilità, assicurando meccanismi di portabilità e riconoscimento delle competenze della persona.

L'azione programmatoria regionale, inoltre, è in sinergia con azioni e interventi previsti dal Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta, con il Piano d'azione per l'istruzione digitale (2021-2027) ed in un'ottica di eventuale integrazione con i Piani Nazionali co-finanziati dal FSE+ e con le azioni del PNRR e con eventuali ulteriori interventi formativi e di politica attiva a valere su fondi regionali.

Infine, le azioni regionali in materia di competenze e di certificazione devono tenere conto di adempimenti attuativi che possano derivare dall'attuazione delle 12 azioni chiave dell'Agenda per le competenze², ed alle

² COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza. COM/2020/274 final.

12 azioni chiave, con particolare riferimento al Pact for skills, alle micro credentials, alla Raccomandazione VET³, all'utilizzo della piattaforma EDCI di Europass in relazione alle credenziali digitali.

In relazione a quanto scritto in premessa, le attività/prodotti compresi in questa linea di intervento sono n. (5) tipologie:

3.1 **supporto alla ideazione ed elaborazione di atti programmatori**, inclusi schede e documenti tecnici, in cui sia proposto l'uso dei Servizi di IVC e/o fasi dello stesso e/o l'applicazione di dispositivi previsti dal SRC nell'ambito del sistema di politiche attive messe in disponibilità del cittadino;

3.2 **supporto alla pianificazione, progettazione, gestione e realizzazione di tavoli tecnici di confronto** dedicati a ulteriori soggetti che la Regione valutasse, nei limiti e in coerenza di quanto previsto dall'ordinamento nazionale⁴, di voler coinvolgere nell'ambito delle azioni di promozione dell'apprendimento permanente e dello sviluppo delle competenze degli adulti;

3.3 **analisi e benchmark di buone pratiche**, inclusi progetti transnazionali di interesse per la Regione Veneto, con l'obiettivo di affiancare l'Amministrazione nella individuazione di percorsi di partecipazione a scambi interistituzionali strategicamente rilevanti; a titolo d'esempio, non esaustivo, pratiche d'uso di *digital credential* attraverso gli *open badge*;

3.4 **supporto ad avvio di strumenti quali le micro credenziali**⁵ proponendole in uso nell'ambito di opportunità di apprendimento modulari allo scopo di facilitare percorsi di apprendimento flessibili e sostenere i lavoratori nel loro lavoro o durante le transizioni professionali;

3.5 **supporto agli uffici regionali per l'implementazione e gestione dei sistemi informativi** necessari all'attuazione delle attività di cui alla presente Linea.

Linea 4 - Progettazione, realizzazione e gestione di attività informativa e formativa ai fini dell'attuazione dei servizi IVC

La Regione del Veneto è l'Ente titolare che, a norma di legge, regola i servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze (d'ora in poi IVC). La regolamentazione dei Servizi di IVC si riferisce a qualificazioni rilasciate nell'ambito di competenza della Regione stessa e prevede che, nel rispetto ed in applicazione della normativa nazionale e con riferimento agli indirizzi dell'Unione europea, la Regione, oltre ad identificare gli Enti titolari ad erogare in tutto o in parte, nel proprio ambito di intervento, servizi di IVC definisca i **requisiti professionali** per il personale addetto all'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, per gli **aspetti di contenuto curricolare, professionale** e di **metodologia valutativa**.

Come già stabilito dalla DGR 627 del 27 maggio 2022, la Regione del Veneto coinvolge nell'erogazione dei servizi di IVC:

- **Centri per l'Impiego pubblici**, di cui si valorizza la presenza diffusa nel territorio, il rapporto con i cittadini, l'esperienza in materia di servizi per il lavoro;

³ Raccomandazione del Consiglio del 24 novembre 2020 relativa all'istruzione e formazione professionale (IFP) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza 2020/C 417/01.

⁴ Accordo in Conferenza Unificata dell'8 luglio 2021 (Rep. Atti n. 79/CU), ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul documento recante "Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta"

⁵ Si fa riferimento, in particolare, alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea relativa a un approccio europeo alle microcredenziali per l'apprendimento permanente e l'occupabilità, adottata il 16 giugno 2022 e alla Comunicazione del 30 settembre 2020 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni sulla realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025.

- **Operatori accreditati ai servizi per il lavoro e Organismi accreditati per la formazione**, individuati quali “soggetti titolari”, tramite specifica procedura, ritenuti fondamentali per la realizzazione di un servizio organizzativamente flessibile e tecnicamente qualificato.

Diventa quindi necessario, per parte dell’Ente titolare, che già ha definito con la DGR 627/2022 le funzioni e i requisiti specifici degli operatori coinvolti, **sostenere l’operatività** di quest’ultimi **garantendo azioni di informazione e formazione** con l’obiettivo di aggiornare e/o rafforzare le competenze degli operatori coinvolti. Inoltre, risulta fondamentale procedere con **azioni di diffusione** del Sistema regionale delle competenze coinvolgendo, in particolare, le parti sociali e il sistema imprenditoriale e, più ampiamente, gli *stakeholder*.

In relazione a quanto scritto in premessa, le attività/prodotti compresi in questa linea di intervento sono n. 5 (cinque):

4.1 realizzazione di percorsi di formazione sperimentali , inclusa la progettazione, della durata di almeno 32 ore, dedicati a operatori interessati a svolgere una delle tre funzioni stabilite dalla DGR 627/2022 ma con requisiti professionali parziali rispetto a quelli richiesti⁶; in tal caso, per consentire a questi operatori di candidarsi, è necessario che vi sia una azione di rafforzamento e aggiornamento delle proprie competenze, incluso il riconoscimento della pregressa esperienza maturata in contesti non formali e informali. Tali percorsi dovranno essere realizzati prevalentemente in presenza;

4.2 realizzazione di percorsi di formazione della durata di almeno 14 ore, dedicati a operatori interessati a svolgere una delle tre funzioni stabilite dalla DGR 627/2022 con l’obiettivo di garantire da parte degli operatori il presidio degli specifici dispositivi previsti nei servizi di IVC della Regione del Veneto, attraverso l’aggiornamento e la verifica della conoscenza e capacità d’uso degli stessi; tali percorsi andranno realizzati a partire dalla esperienza già condotta nell’arco della annualità 2022, mettendo a valore gli esiti raggiunti in percorsi formativi analoghi già avviati e conclusi, migliorandoli e ampliando la platea dei destinatari. Tali percorsi dovranno essere realizzati prevalentemente in presenza;

4.3 progettazione ed implementazione di moduli formativi on line - MOOC (Massive Online Open Course)⁷ i cui contenuti didattici riguarderanno, in prevalenza, esercitazioni a distanza relative a simulazioni di casi; tali moduli formativi, ad uso degli operatori, sono da considerarsi a supporto e completamento dei percorsi di formazione, di cui ai punti 4.1. e 4.2;

4.4 supporto alla costruzione e avvio di una “collaboration suite” dedicata agli operatori/esperti coinvolti nei servizi di IVC prevalentemente finalizzata a scambio di buone pratiche e confronto garantendo anche un servizio di moderazione dei contenuti e di formazione all’uso della piattaforma;

4.5 supporto alla pianificazione, progettazione, gestione e realizzazione di eventi, seminari, workshop dedicati alle parti sociali, al sistema imprenditoriale e, più ampiamente, agli *stakeholder* con l’obiettivo di informare, coinvolgere e stimolare il confronto tra le parti in un’ottica di miglioramento continuo del Sistema regionale delle competenze.

Art. 6 Gruppo di lavoro

⁶ A titolo d’esempio, la DGR 627/2022 prevede che un operatore per esercitare la funzione di “realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale” deve avere esperienze di lavoro di almeno 5 anni negli ultimi 7 nel processo lavorativo o nel coordinamento del processo lavorativo riferibile alla qualifica oggetto di certificazione. Se un operatore avesse maturato tale esperienza di 5 anni negli ultimi 10 anni anziché 7 non potrebbe candidarsi per svolgere la funzione richiamata.

⁷ I prodotti dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di accessibilità e di trattamento dei dati personali Al termine del progetto l’aggiudicatario dovrà presentare la dichiarazione di aver operato nel rispetto dei predetti requisiti. Qualunque supporto informativo creato nell’ambito della realizzazione dei servizi di questa gara d’appalto dovrà essere corredato da un manuale d’uso in formato PDF. Dovrà essere prevista l’assistenza tecnica per il funzionamento degli strumenti informativi creati nell’ambito della realizzazione dei servizi inclusi in questa gara d’appalto, incluse login e password per l’Amministratore di sistema ai fini della successiva manutenzione.

6.1 Requisiti minimi

Per l'espletamento del servizio oggetto della presente gara, l'offerta dovrà prevedere un insieme di professionalità, organizzate in gruppi di lavoro, il cui numero è di seguito precisato, che dovrà aver maturato esperienze specifiche nel ruolo e nello svolgimento degli incarichi che gli saranno affidati.

Tali requisiti dovranno essere adeguatamente documentati e dovranno risultare evincibili dal Curriculum vitae relativo a ciascuna risorsa professionale, predisposto in formato europeo e allegato in sede di offerta tecnica.

La composizione del gruppo di lavoro indicata dall'aggiudicatario non potrà essere modificata senza il preventivo consenso formale del soggetto appaltante. Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione al soggetto appaltante, indicando i nominativi e i curricula delle persone che intende proporre in sostituzione di quelli indicati al momento dell'offerta.

L'eventuale sostituzione è ammessa, ad insindacabile giudizio del soggetto appaltante, solo se i sostituti presentano requisiti e curricula di valore analogo o più qualificato rispetto a quelli delle persone sostituite. L'attesa dell'autorizzazione del soggetto appaltante non esonera dall'adempimento delle obbligazioni assunte e qualsiasi modifica nella composizione del gruppo di lavoro non può costituire motivo per la sospensione o la dilazione della prestazione del servizio, salvo espressa autorizzazione del soggetto appaltante.

Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, gli operatori costituenti i gruppi di lavoro all'atto dell'assegnazione del servizio dovranno garantire il rispetto di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

Figura professionale	Requisiti minimi
a) n. 1 Capo Progetto	Laureato, (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), con esperienza professionale di almeno dieci anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, nella gestione di progetti complessi nei settori della istruzione, formazione e lavoro, di cui almeno otto maturati in tema di riconoscimento e certificazione di competenze e/o in attività di supporto alla realizzazione di Sistemi Regionali di Competenze.
b) n. 3 Esperti metodologi	Laureato, (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), con esperienza professionale di almeno dieci anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno otto maturati in tema di riconoscimento e certificazione di competenze in attività di supporto alla realizzazione di Sistemi Regionali di Competenze e almeno due anni in ricerca e progettazione nel settore dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro.
c) n. 2 Consulenti junior	Laureato, (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento ovvero triennale), con esperienza professionale di almeno due anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, maturati in tema di riconoscimento e certificazione di competenze in attività di supporto alla realizzazione di Sistemi Regionali di Competenze.
d) n. 1 Esperto informatico	Laureato, (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento ovvero triennale), con anzianità

	lavorativa di almeno cinque anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, maturati nello sviluppo e manutenzione di sistemi informativi e gestione banche dati per la pubblica amministrazione.
--	---

L'impiego complessivo per i suddetti profili professionali è richiesto in termini di giornate/lavoro. Il numero di giornate/lavoro suindicate è da intendersi come requisito minimo. La giornata di lavoro media si intende pari a 8 ore.

Gli anni di esperienza indicati per il responsabile di progetto e gli esperti metodologi devono essere stati acquisiti negli ultimi 15 anni; ove sia richiesta una esperienza di almeno 5 anni è necessario fare riferimento ad un arco temporale pari a 7 anni.

Per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro dovrà essere allegato il curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto dalla persona a cui afferisce, con indicazione del titolo di studio e delle esperienze professionali documentabili, richieste e maturate nelle materie oggetto del presente capitolato, delle quali dovrà essere fornita una dettagliata descrizione. Per ciascuna esperienza professionale richiamata nel curriculum dovrà essere indicato il mese e l'anno di avvio e il mese e l'anno di conclusione della stessa. Il curriculum vitae dovrà, altresì, contenere la dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, di impegno a far parte del gruppo di lavoro e a svolgere il servizio oggetto dell'appalto, sottoscritta dalla persona a cui afferisce il curriculum vitae medesimo. I curricula, dovranno essere sottoscritti dagli interessati, corredati da documento d'identità e non dovranno superare le 4 (quattro) facciate A4 per ciascun componente del gruppo di lavoro.

Per agevolare la valutazione delle proposte progettuali, dovrà essere predisposta una scheda riassuntiva per ciascun profilo professionale (vedasi punto 15 del Disciplinare di gara) che dia evidenza sintetica dei seguenti elementi: ruolo che la persona ricoprirà, impegno previsto espresso in termini di giornate/uomo, numero anni e tipologie di esperienze lavorative che comprovino l'esperienza dichiarata [max 15 righe per ciascun cv/profilo/persona].

Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese occorrerà indicare, a fianco di ogni componente del gruppo di lavoro, il nome della società di appartenenza.

L'aggiudicatario dovrà impegnarsi a prestare l'assistenza tecnica anche presso gli uffici regionali.

6.2 Modalità d'esecuzione del servizio

Il gruppo di lavoro, composto come descritto al precedente punto 6.1, dovrà erogare i servizi richiesti in affiancamento con il personale degli Uffici regionali preposti con modalità tali da garantire sia il trasferimento dei contenuti e delle abilità professionali maggiormente significative sia il costante coordinamento necessario.

Nello svolgimento delle attività relative ai servizi oggetto del presente appalto, l'aggiudicatario agisce in piena autonomia organizzativa, tenendo in ogni caso conto delle condizioni, dei luoghi, della qualità dei servizi richiesti e delle necessarie interazioni con il personale dipendente dall'appaltante. L'aggiudicatario si impegna a rispettare gli standard qualitativi, le norme di funzionamento dei servizi e tutte le procedure previste per ogni singola attività così come definite dalla documentazione di gara.

L'aggiudicatario, nello svolgimento delle attività costitutive dei servizi forniti a seguito del presente appalto, si impegna a rispettare integralmente le seguenti prescrizioni: a) immediata erogazione del Servizio; b) assoluta riservatezza nell'uso delle informazioni e dei dati inerenti le attività affidate; c) continuità dei servizi, assicurata dal minimo ricorso al turn over del personale, che non potrà comunque di norma superare il 50% nell'arco della durata del presente appalto; d) qualità massima dei servizi erogati da personale adeguatamente formato a svolgere le attività richieste; e) rispetto da parte del personale delle norme di comportamento richieste; f) flessibilità nell'orario di lavoro nel rispetto delle norme contrattuali adottate; g) partecipazione a

riunioni/incontri periodici di coordinamento con l'Amministrazione; h) tenere conto e, se necessario, raccordarsi con le altre attività di assistenza tecnica che la Regione del Veneto ha affidato o intende affidare.

L'idoneità qualitativa e dimensionale del gruppo di lavoro è nella responsabilità del soggetto aggiudicatario, il quale mai potrà giustificare eventuali carenze o ritardi nel servizio e/o nei prodotti attesi adducendo l'inadeguatezza, sotto qualsiasi profilo, del gruppo medesimo.

Sono espressamente a carico del soggetto aggiudicatario gli oneri relativi alla dotazione tecnologica ad uso personale degli esperti del gruppo, così come ogni eventuale onere di trasferimento.

6.3 Incompatibilità

A salvaguardia della necessaria indipendenza delle operazioni in via di affidamento, non è ammessa la partecipazione alla presente procedura (in nessuna forma, singola o riunita) da parte di Organismi accreditati alla formazione e/o ai servizi per il lavoro dalla Regione del Veneto.

L'assunzione dell'incarico precluderà, inoltre, la partecipazione dell'aggiudicatario ad eventuali nuove e ulteriori iniziative assunte dalla Regione in contemporanea alla realizzazione dei servizi oggetto di questo appalto in funzione dell'attuazione del sistema.

Art. 7 Coordinamento e verifica svolgimento del servizio

Nello svolgimento delle attività l'aggiudicatario dovrà coordinarsi con il Soggetto Appaltante, presso la Direzione Lavoro dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano e Programmazione Comunitaria della Regione del Veneto e collaborare con i referenti coinvolti.

Ogni n. 3 (tre) mesi, dovrà essere redatto un rapporto di avanzamento lavori in cui saranno evidenziate le attività svolte e il numero di giornate impiegate dai componenti del gruppo di lavoro tecnico. Lo stato avanzamento lavori dovrà essere composto dai seguenti documenti: a) elenco descrittivo di max 20 pagine relativo alle attività realizzate per ciascuna linea di intervento, comprensivo di elenco output ed aggiornamento del cronoprogramma dei lavori; b) raccolta dei prodotti e degli strumenti realizzati per ciascuna linea di intervento di cui all'elenco descritto nel precedente punto a).

In particolare dovrà essere predisposto un monitoraggio sulla procedura di aggiornamento del RRSP e degli esiti dell'erogazione dei Servizi IVC. L'Amministrazione regionale verificherà la coerenza dei rapporti di avanzamento lavori presentati con il Piano operativo di lavoro anche al fine di un suo miglioramento tramite variazioni, integrazioni, modifiche.

Alla presentazione della richiesta di saldo finale, dovrà essere allegata una relazione finale riepilogativa che dovrà illustrare compiutamente i risultati raggiunti. Tale relazione dovrà essere fornita su supporto informatico e sarà sottoposta a verifica di conformità ex art. 102 del Codice. La fatturazione potrà avvenire solo a fronte di rapporti (rapporti intermedi e rapporto finale) accettati.

Art. 8 Aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e criteri di premialità da applicare alle offerte in sede di gara

Non sono ammesse varianti al progetto posto a base di gara.

Art. 9 Luogo di svolgimento del servizio

L'ambito territoriale, cui si riferiscono i servizi e le prestazioni oggetto di appalto, è costituito dal territorio della Regione del Veneto.

Art. 10 Importo complessivo dell'appalto ed eventuale suddivisione in lotti

L'importo complessivo massimo dei servizi e prestazioni in appalto, a valere sulle risorse del PR Veneto FSE+ 2021-2027, è pari ad Euro 1.084.128,11 = (euro unmilioneottantaquattromilacentotrentotto/11), dei quali Euro 820.273,48= (euro ottocentoventimiladuecentosettantatre/48) a base d'appalto, Euro 180.460,16 per I.V.A. 22% e Euro 83.394,47 per eventuale proroga tecnica del servizio per massimo 3 (tre) mesi ai sensi dell'art.106, comma 11 del D.lgs. 50/2016.

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti alla presente gara a procedura aperta sono le seguenti:

- quota FSE euro: 433.651,24;
- quota FdR euro: 455.333,81;
- quota cofinanziamento regionale euro: 195.143,06 .

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 1, del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i., non risulta ragionevolmente possibile suddividere la gara in lotti funzionali distinti, a causa della stretta integrazione funzionale e operativa dei diversi servizi in via di affidamento, poiché solamente una gara a lotto unico, con conseguente unicità di coordinamento, direzione e responsabilità appare idonea ad assicurare omogeneità e coerenza sia delle attività poste in essere sia dei risultati perseguiti.

Art. 11 Categoria dei servizi

La categoria dei servizi è: CPV 79411000-8 Servizi generali di consulenza gestionale.

Art. 12 Durata del servizio

La durata dell'appalto è fissata per il periodo di 36 mesi dalla data di stipula del contratto d'appalto, salva proroga del termine in conformità alla normativa vigente.

Art. 13 Modalità di fatturazione e pagamento

La Stazione appaltante provvederà al pagamento del corrispettivo contrattuale, come segue.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, comma 18 del Codice, entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione, sarà corrisposta all'aggiudicatario l'anticipazione pari al 20 per cento del valore del contratto d'appalto. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del D. Lgs. n. 385/1993. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione appaltante. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

L'aggiudicatario potrà presentare lo Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) e la relativa richiesta di pagamento con cadenza trimestrale, per l'importo pari ad 1/12 dell'importo contrattuale: l'elaborato riporterà analiticamente le ore di lavoro effettuate per ciascuna attività.

La somma complessiva degli acconti non potrà superare l'80% (ottanta per cento) dell'importo contrattuale. Dovrà essere allegata, a ciascuna richiesta, una descrizione analitica con documentazione probatoria dell'attività effettivamente realizzata nel periodo oggetto di richiesta, così come previsto all'art. 7.

Alla presentazione della richiesta di saldo finale, dovrà essere allegata una relazione finale riepilogativa che dovrà illustrare compiutamente i risultati raggiunti, così come previsto all'art. 7. Tale relazione dovrà essere fornita su supporto informatico e sarà sottoposta a verifica di conformità ex art. 102 del Codice.

Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta sarà effettuata la verifica dell'attività svolta, ex art. 4, comma 6, del D. Lgs. n. 231 del 9 ottobre 2002.

La liquidazione degli importi avverrà entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura, che dovrà essere emessa successivamente all'esito positivo della verifica di conformità da parte della Stazione appaltante (per il caso di RTI le fatture dovranno essere emesse distintamente da ciascuna impresa del raggruppamento), ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D. Lgs. n. 231/2002.

In ottemperanza alle norme che disciplinano i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione (Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, art.1, commi da 209 a 214, D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, art. 25) la Stazione appaltante non potrà accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo le specifiche del citato D.M. n. 55/2013; tali fatture dovranno, pertanto, essere indirizzate al seguente Codice Univoco Ufficio: FSCTOF.

Le fatture dovranno riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" (art. 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23.1.2015) in quanto all'aggiudicatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario.

La fattura dovrà, inoltre, riportare le seguenti informazioni:

- gli estremi della nota con cui sono stati comunicati gli impegni di spesa assunti sul bilancio regionale (art.56, comma 7, D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011);
- il riferimento al cofinanziamento da parte del Fondo Sociale Europeo – Asse I – POR FSE 2014/2020;
- il Codice Identificativo della Gara: 969906734A
- il Codice Unico di Progetto: H15H22001010006..

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 30, comma 5 del Codice, deve essere operata una ritenuta dello 0,50 per cento sull'importo netto progressivo delle prestazioni.

Pertanto, l'imponibile indicato in fattura dovrà essere esplicitamente ridotto della ritenuta di garanzia, con espressa indicazione di questa circostanza. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per lo svincolo.

Ciascuna fattura dovrà essere intestata alla Regione del Veneto, Direzione Lavoro, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia (VE) - Codice Fiscale 80007580279.

Art. 14 Danni, responsabilità ed obblighi

Il soggetto aggiudicatario avrà a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività del presente servizio, oltre a quelli necessari ad evitare il verificarsi di danni agli enti, alle persone o cose nella esecuzione dei servizi ed attività.

Dichiara, inoltre, di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia della stazione appaltante, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.

Art. 15 Accettazione dei servizi, controlli in loco e responsabilità dell'appaltatore

Non verranno accettati servizi con qualsiasi imperfezione o difetto dipendenti dalla mancata osservanza delle norme stabilite nel presente Capitolato.

La stazione appaltante potrà controllare in qualsiasi momento la regolare esecuzione del servizio.

L'accettazione di ogni singola parte dei servizi di cui al presente appalto sarà definitiva solamente a seguito di ultimazione dei servizi medesimi in ogni loro parte e, nel caso di mancata accettazione, l'appaltatore sarà

obbligato a ripetere, in tutto o in parte e per quanto utile per la Regione del Veneto, le parti dei servizi che risultassero non accettati per manifesti difetti di esecuzione, a spese del prestatore e senza alcun aggravio per l'Amministrazione stessa.

Art. 16 Revisione prezzi

Non è prevista alcuna possibile revisione dei prezzi contrattuali, che rimarranno fissi ed invariati per tutta la durata del contratto.

Art. 17 Subappalto

L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, nella misura e per i servizi o quote di servizi indicati all'atto dell'offerta, purché:

- il subappaltatore non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi o le parti di servizi che si intende subappaltare;
- il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice.
- il subappaltatore non sia tra gli operatori economici iscritti nell'Elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati dalla Regione del Veneto ai sensi della L.R. 9 agosto 2002 n. 19 *"Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati"* e/o nell'Elenco degli operatori pubblici e privati accreditati ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale ex art. 25, L.R. 13 marzo 2009 n. 3.

L'affidamento in subappalto è integralmente disciplinato dall'art. 105 del Codice.

La Stazione Appaltante verificherà che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori sia inserita, a pena di nullità, un'apposita clausola con la quale essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.

I servizi o le parti di servizio affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della Regione ed è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 276 del 10 settembre 2003-

La Regione corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni nei seguenti casi:

- 1) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- 2) in caso d'inadempimento da parte dell'aggiudicatario;
- 3) su richiesta del subappaltatore, se la natura del contratto lo consente.

Resta inteso che:

- tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 8 sono assunti dall'aggiudicatario anche nei confronti di eventuali subappaltatori;
- nel contratto di subappalto dovrà essere inserita apposita clausola che prevede il rispetto degli obblighi nei confronti dei lavoratori.

Nel caso di pagamento tramite l'appaltatore, il medesimo si obbliga a trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai subappaltatori.

Nel caso non venisse fornita copia delle fatture di cui al punto precedente entro il predetto termine, la Stazione Appaltante procederà a sospendere i successivi pagamenti a favore dell'appaltatore.

Art. 18. Nomina del Responsabile del trattamento dei dati personali, ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR

Per i compiti e le funzioni affidate con la stipula del contratto, l'aggiudicatario assumerà la qualità di **Responsabile del trattamento** dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR).

L'aggiudicatario/responsabile del trattamento dovrà in particolare:

1. trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;
2. raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento del servizio affidatogli;
3. garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);
4. utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;
5. non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti, dal contratto e/o necessari per l'adempimento dello stesso.
6. adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;
7. individuare e autorizzare, per iscritto, le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità previste dal contratto e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;
8. rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione regionale per garantire la sicurezza dei dati personali;
9. custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;
10. tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'incarico ricevuto per conto dell'Amministrazione regionale, secondo quanto prescritto dall'art. 30 del GDPR;
11. non ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (sub-responsabile) senza previa autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;
12. informare l'Amministrazione regionale, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "data breach"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;
13. assistere l'Amministrazione regionale nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla eventuale valutazione d'impatto ("Privacy Impact Assessment" – PIA) nonché per la eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);
14. informare l'Amministrazione regionale di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;
15. coadiuvare l'Amministrazione regionale nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto) dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;
16. fornire annualmente ed alla conclusione del contratto un rendiconto in ordine all'esecuzione delle istruzioni ricevute e agli adempimenti eseguiti;
17. adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine e/o revocato.

Il trattamento avrà durata pari alla durata del contratto tra le parti (committente e aggiudicatario/ responsabile del trattamento). Al termine dello stesso il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e l'atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico.

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione del committente tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni del committente di cui al presente articolo e consente al committente medesimo l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (audit). Qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività. Le attività di audit dell'Amministrazione regionale saranno effettuate dal soggetto delegato e/o autorizzato dall'Amministrazione regionale medesima, con lo scopo di controllare l'adempimento - da parte del Responsabile del trattamento - degli obblighi e delle istruzioni di cui al presente atto di nomina. Resta inteso che qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso. Il Responsabile del trattamento si impegna a mantenere indenne il committente da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui al presente articolo o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile del trattamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Art. 19 Osservanza delle condizioni di lavoro

L'aggiudicatario sarà sottoposto a tutti gli obblighi, verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, sicurezza negli ambiti di lavoro, assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'aggiudicatario sarà inoltre obbligato ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente Capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data del contratto, alla categoria e località in cui si svolgono le prestazioni.

Art. 20 Inadempienze, clausole penali, risoluzione e recesso

Nel corso del contratto il RUP, in coordinamento con il Direttore dell'esecuzione, procederà all'accertamento della conformità delle prestazioni rese rispetto alle prescrizioni contrattuali, mediante controlli anche a campione, sull'attività dell'aggiudicatario.

Qualora a seguito di tali accertamenti, ovvero all'acquisizione di atti di controllo di altre Autorità, si riscontrassero violazioni, il Direttore dell'esecuzione segnalerà al RUP eventuali ritardi, disfunzioni, carenze qualitative o inadempienze rispetto alle prescrizioni contrattuali. Il RUP procederà quindi, tramite pec, all'immediata contestazione all'appaltatore di quanto riscontrato. L'appaltatore potrà inviare le proprie controdeduzioni, sottoscritte dal legale rappresentante, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della formale contestazione. Il RUP, in caso di valutazione negativa delle ragioni addotte o di mancata presentazione delle controdeduzioni nel termine previsto, procederà all'applicazione di una penale di €2.000,00 (duemila) per ciascuna violazione e richiederà comunque la corretta esecuzione della prestazione prevista, con spese a carico dell'appaltatore.

Risoluzione anticipata del contratto: fermo restando quanto stabilito dall'art. 108 del Codice, è facoltà del committente risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa contestazione degli addebiti all'aggiudicatario, con incameramento del deposito cauzionale ed il risarcimento di ogni danno e spesa dovuti, nei seguenti casi:

- a) qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'aggiudicatario siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- b) qualora l'aggiudicatario perda i requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica conclusasi con la stipulazione del contratto, nonché richiesti per la stipula dell'atto medesimo ai fini dello svolgimento delle attività ivi previste;
- c) per la mancata reintegrazione delle garanzie eventualmente escusse, entro il termine di 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento della relativa richiesta da parte della stazione appaltante;

- d) per la mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del contratto, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto;
- e) per azioni giudiziarie relative a violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro la stazione appaltante, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto;
- f) qualora vengano comminate n. 3 o più penali;
- g) in ogni altro caso espressamente previsto dalla normativa vigente.

Recesso: è facoltà del committente recedere dal contratto di appalto in qualunque tempo ai sensi dell'art. 109 del Codice, anche se è già iniziata la prestazione del servizio, previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti: tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'appaltatore, da parte della Stazione, di apposita comunicazione.

La stazione appaltante ha altresì il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Art. 21 Oneri a carico dell'aggiudicatario

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali, ivi incluse le eventuali spese di registrazione del Contratto.

In conformità all'art 5, comma 2, del D.M. 2 dicembre 2016, le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. L'aggiudicatario è a conoscenza che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto; conseguentemente, al Contratto dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. n. 131/86, con ogni relativo onere a carico dell'Aggiudicatario.

Art. 22 Definizione delle controversie

Tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Venezia, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Art. 23 Rinvio al codice appalti

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Art. 24 Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Lavoro, dott. Alessandro Agostinetti, email: lavoro@regione.veneto.it; PEC: lavoro@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella email, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è permettere lo svolgimento dei servizi e delle attività connesse all'espletamento della gara e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la L.R. n. 3/2009, la L.R. n. 8/2017 e la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1 agosto 2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate potranno essere comunicati ai soggetti previsti dalla normativa e non saranno diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri,

o per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia;

o per altre finalità (ad es. rispondere a quesiti posti via mail, ecc.), il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola;

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per l'ammissibilità alla presente gara e l'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e, in caso contrario, la domanda di partecipazione verrà considerata non ammissibile.

Art. 25 Proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti realizzati, quali elaborati, relazioni ed ogni altra documentazione sono di proprietà esclusiva della Regione del Veneto.

f) SCHEMA DI CONTRATTO D'APPALTO

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E PER LA MANUTENZIONE DEL REPERTORIO REGIONALE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI (RRSP), PR VENETO FSE+ 2021-2027 OBIETTIVO "INVESTIMENTI PER L'OCCUPAZIONE E LA CRESCITA" - DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA N. C(2022)5655 DEL 1/08/2022 - PRIORITÀ 2, OBIETTIVO SPECIFICO ESO4.7 (OS G DEL REG. UE 2021/1057) CIG 969906734A.

L'anno _____, il giorno ____ del mese di _____ in Venezia, presso gli uffici della Direzione _____, siti in _____

avanti a me, _____ dott. _____, Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, con sede in Venezia, sono comparsi personalmente i signori:

- _____ dott. _____, nat_ a _____ il _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma, nella sua qualità di _____ della _____

e quindi in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, a tal fine autorizzato ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. in data .././201., che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera " ", dispensato dalle parti dal darne lettura;

- _____, nat_ a _____ (____) il _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza della Società _____ con sede in _____, Via _____, _____, capitale sociale Euro _____ interamente versato, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della stessa, numero R.E.A. _____, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di _____, codice fiscale _____ e partita I.V.A. _____.

(se ricorre il caso: capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituitosi ai sensi e per i fini dell'art. 48, commi 12 e 13 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, fra la succitata Impresa e la Società _____, con sede in _____, _____, numero R.E.A. _____, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di _____, codice fiscale _____, Partita IVA _____, nonché per conto ed in rappresentanza del predetto Raggruppamento Temporaneo, quale di esso mandatario, giusta scrittura privata autenticata nelle firme in data ____ dal notaio _____ di _____, Repertorio n. _____, ivi registrata in data _____ al n. ____ Serie _____, che in copia conforme al suo originale si allega al presente atto sotto la lettera " ").

Detti comparenti, della cui identità personale e qualifica sono certo e faccio personalmente fede io Ufficiale Rogante, a mezzo del presente atto, la cui integrale compilazione viene da me personalmente diretta

p r e m e t t o n o

- con la succitata Deliberazione n., la Giunta Regionale del Veneto ha autorizzato l'indizione di una gara, ai sensi del D.Lgs. 50 del 19 aprile 2016, per l'aggiudicazione del servizio di assistenza tecnica specialistica per la realizzazione del Sistema di individuazione, valutazione e certificazione delle competenze e per la manutenzione del repertorio regionale degli standard professionali (RRSP), PR Veneto FSE+ 2021-2027 Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 2, Obiettivo specifico ESO4.7 (OS G del Reg. UE 2021/1057) CIG 969906734A.

- il succitato servizio è stato aggiudicato all'impresa _____ con sede in _____, Via _____, che ha offerto, sull'importo a base d'asta di Euro 820.273,48, la somma netta di € _____,00 come più precisamente si evince dal verbale a miei rogiti Rep. n. ___ in data ___ ___ registrato a Venezia il ___ ___ al n. ___ Serie Atti Pubblici e dai decreti del _____ n. ___ del ___ ___ e n. ___ del ___ ___, che in copia conforme ai loro originali si allegano al presente atto sotto le lettere " " e " ", dispensato dalla parti dal darne lettura.

Tutto ciò premesso e confermato e che si intende formi parte integrante e sostanziale del presente atto, ora i componenti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO

La Regione del Veneto, come sopra rappresentata, affida all'impresa _____, con sede in _____ (eventualmente: in qualità di capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituitosi ai sensi e per i fini dell'art. 48, commi 12 e 13 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fra la succitata impresa e la Società _____, con sede in _____) – nel prosieguo denominato semplicemente Impresa – che, come sopra rappresentata, accetta, il servizio di assistenza tecnica specialistica per la realizzazione del Sistema di individuazione, valutazione e certificazione delle competenze e per la manutenzione del repertorio regionale degli standard professionali (RRSP), PR Veneto FSE+ 2021-2027 Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 2, Obiettivo specifico ESO4.7 (OS G del Reg. UE 2021/1057) CIG 969906734A, secondo le modalità, i termini e le condizioni di seguito indicate e che dovrà essere realizzato in perfetta conformità al Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, all'offerta economica in data ___ ___ e all'offerta tecnica in data ___ ___ che, in copia conforme ai loro originali, dispensato dalle parti dal darne lettura, si allegano al presente atto rispettivamente sotto le lettere " ", " " e " " perché ne facciano parte integrante e sostanziale.

Art. 2 – IMPORTO DEL CONTRATTO E FINANZIAMENTO

Poiché il presente contratto deve intendersi stipulato a misura, la Regione del Veneto, per i servizi di cui al precedente art. 1, remunererà l'Impresa esclusivamente sulla base dell'attività effettivamente svolta. A titolo indicativo l'importo massimo contrattuale è previsto in Euro _____,

(_____ virgola __) più IVA al 22%, pari a Euro _____
(_____ virgola __), per un onere complessivo di Euro _____ (_____
virgola __).

Il finanziamento sarà assicurato dal Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Obiettivo “Investimenti per l’occupazione e la crescita” - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 2, Obiettivo specifico ESO4.7 (OS G del Reg. UE 2021/1057).

Art. 3 – DURATA E LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il presente contratto decorre dalla data di stipulazione ed avrà durata di 36 (trentasei) mesi dalla stessa, salva proroga del termine in conformità alla normativa vigente.

Il luogo di svolgimento del servizio è l’intero territorio della Regione Veneto.

Art. 4 – CAUZIONE

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del presente contratto, l’Impresa presenta una cauzione definitiva, ai sensi dell’art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, per l’importo di Euro _____, mediante _____ n. _____ emessa in data _____ da _____, con sede in _____ Via _____ Agenzia di _____, capitale sociale Euro _____, numero d’iscrizione al registro delle imprese di _____ e codice fiscale _____, autenticata nelle firma in data _____ dal Notaio _____ di _____, suo Rep. n. _____.

La polizza prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l’operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell’esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dall’esecuzione del Contratto ai sensi e per gli effetti dell’art. 1938 c.c. La cauzione garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall’Aggiudicatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l’applicazione di penali nei confronti dell’Amministrazione e pertanto l’Amministrazione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione prestata per l’applicazione delle penali.

La garanzia opera per tutta la durata del Contratto, e comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto Contratto.

Qualora l’ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell’applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l’Aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall’Amministrazione.

Art. 5 – MODALITA’ DI EFFETTUAZIONE DEI PAGAMENTI

La Regione provvederà al pagamento del corrispettivo contrattuale, come segue.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 35, comma 18 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, entro quindici giorni dall’effettivo inizio della prestazione, sarà corrisposta all’aggiudicatario l’anticipazione pari al 20 per cento

del valore del contratto d'appalto. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del D. Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del D. Lgs. n. 385/1993. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

L'aggiudicatario potrà presentare lo Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) e la relativa richiesta di pagamento con cadenza trimestrale, per l'importo pari ad almeno 1/12 dell'importo contrattuale: l'elaborato riporterà analiticamente le attività svolte, precisando il numero di fascicoli effettivamente digitalizzati.

La somma complessiva dell'anticipazione e degli acconti non potrà superare l'80% (ottanta per cento) dell'importo contrattuale.

Alla presentazione della richiesta di saldo finale, dovrà essere allegata una relazione finale riepilogativa che dovrà illustrare compiutamente i risultati raggiunti. Tale relazione dovrà essere fornita sia su supporto cartaceo che informatico e sarà sottoposta a verifica di conformità ex art. 102 del Codice.

Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta sarà effettuata la verifica dell'attività svolta, ex art. 4, comma 6, del D. Lgs.n. 231 del 9 ottobre 2002.

La liquidazione degli importi avverrà entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura, che dovrà essere emessa successivamente all'esito positivo della verifica di conformità dell'Amministrazione, ai sensi dell'art.4, comma 4 del D. Lgs n. 231/2002.

La verifica sulla documentazione sarà svolta dall'Amministrazione secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia di Fondo Sociale Europeo e di acquisizione di beni e servizi.

In ottemperanza alle norme che disciplinano i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione (Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214, DM 03.04.2013, n. 55, DL 24.04.2014, n. 66, art. 25) l'Amministrazione non potrà accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo le specifiche del citato D.M. n. 55/2013; tali fatture dovranno, pertanto, essere indirizzate al seguente Codice Univoco Ufficio: FSCTOF.

Le fatture dovranno riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" (art. 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23.1.2015) in quanto all'aggiudicatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile, mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario.

La fattura dovrà, inoltre, riportare le seguenti informazioni:

- gli estremi della nota con cui sono stati comunicati gli impegni di spesa assunti sul bilancio regionale (art.56, comma 7, D. Lgs. n. 118/2011);
- il riferimento al cofinanziamento da parte del PR FSE+ 2021-2027;
- il Codice Identificativo della Gara: 969906734A;
- il Codice Unico di Progetto: H15H22001010006.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 30, comma 5 del Codice, deve essere operata una ritenuta dello 0,50 per cento sull'importo netto progressivo delle prestazioni.

Pertanto, l'imponibile indicato in fattura dovrà essere esplicitamente ridotto della ritenuta di garanzia, con espressa indicazione di questa circostanza. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per lo svincolo.

Ciascuna fattura dovrà essere intestata alla Regione del Veneto, Direzione Lavoro, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia (VE) - Codice Fiscale 80007580279.

Il saldo nonché le ritenute dello 0,50%, saranno pagati successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità.

(in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese: Fermo restando il pagamento, da parte della Regione, dell'intero corrispettivo a favore della Capogruppo, ciascuna Impresa fatturerà la quota di corrispettivo di propria competenza direttamente alla stazione appaltante. Le fatture delle imprese mandanti dovranno essere vistate dalla Capogruppo, che dovrà altresì inviare alla stazione appaltante, a conferma dell'avvenuta ripartizione delle somme pagate, le quietanze rilasciate dalle imprese mandanti in originale).

Art. 6 – OBBLIGAZIONI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario si obbliga a sostenere gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione dei Servizi del Contratto, nonché ad ogni attività che si renda necessaria e/o opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'Aggiudicatario garantisce che l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto avvenga a regola d'arte, nel rispetto di quanto prescritto:

- delle norme vigenti, ivi incluse le prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie in vigore, impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione del Veneto da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza di dette norme;
- delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel Capitolato Speciale descrittivo prestazionale e nell'Offerta Tecnica.

Qualora alcune prestazioni dovessero essere eseguite presso i locali dell'Amministrazione, l'Aggiudicatario adempierà alle proprie obbligazioni secondo modalità e tempi definiti con l'Amministrazione e senza interferire con l'attività lavorativa in corso presso i locali della stessa.

L'Aggiudicatario si obbliga a consentire all'amministrazione di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità del servizio reso con i requisiti tecnici richiesti

nel Capitolato descrittivo prestazionale e offerti, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Art. 7 – INADEMPIENZE E RISOLUZIONE

La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato.

La Regione potrà risolvere il contratto o applicare le penali nei casi e con le modalità indicate nel Capitolato descrittivo prestazionale, art. 20.

Resta inteso che l'Amministrazione si riserva di segnalare all'Autorità Nazionale Anticorruzione eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del Contratto, nonché di valutare gli stessi come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate all'Aggiudicatario ai sensi dell'art. 80, comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica all'impresa secondo le vigenti disposizioni di legge.

La risoluzione comporterà, come conseguenza, l'incameramento da parte della Regione, a titolo di penale, della cauzione, la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate, nonché il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti all'esecuzione. Con la risoluzione del contratto sorgerà, nella Regione, il diritto di affidare a terzi la prestazione o la parte rimanente di essa, in danno all'impresa inadempiente. All'impresa inadempiente saranno addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dalla Regione rispetto a quelle previste dal contratto. Nel caso di minori spese, nulla competerà all'impresa inadempiente. L'esecuzione in danno non esimerà l'impresa inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa potrà incorrere per legge per i fatti che avessero motivato la risoluzione del contratto.

Art. 8 – PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il gruppo di lavoro indicato dall'impresa in sede di offerta non potrà essere modificato senza il preventivo consenso della stazione appaltante.

Qualora l'impresa, durante lo svolgimento delle proprie prestazioni, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà provvedere alla loro sostituzione, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in luogo di quelle indicate al momento dell'offerta. La Direzione Lavoro autorizzerà sostituzioni solamente con personale che, a suo insindacabile giudizio, abbia requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto alle figure da sostituire.

L'Impresa è tenuta ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. L'Impresa si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del presente contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni. L'Impresa si impegna, altresì, a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la

loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Impresa anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

Dallo svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento non può derivare la costituzione di alcun rapporto di lavoro (né subordinato né autonomo) tra il personale utilizzato e la Regione.

Art. 9 – SOSPENSIONE DEL SERVIZIO E RECESSO

Eventuali sospensioni del contratto potranno essere disposte ai sensi di quanto previsto dall'art. 107 del D.Lgs. n. 50/2016.

È facoltà dell'Amministrazione Regionale recedere dal contratto di appalto nei casi e con le modalità indicate nel Capitolato descrittivo prestazionale, o ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile, anche se è già iniziata la prestazione del servizio; tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'appaltatore di apposita comunicazione. Ai sensi dell'art. 1, comma 13, del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, l'Amministrazione ha il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal Contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del predetto Contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del Contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta a una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Art. 10 – REVISIONE PREZZI

Non è prevista alcuna revisione dei prezzi contrattuali, che rimarranno fissi ed invariati per tutta la durata del contratto.

Art. 11 – SUBAPPALTO

(Nel caso di assenza di subappalti: L'impresa dichiara che non intende far ricorso al subappalto.)

(Nel caso di previsione di subappalti: L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, nella misura e per i servizi o quote di servizi indicati all'atto dell'offerta, purché:

- il subappaltatore non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi o le parti di servizi che si intende subappaltare;
- il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice.
- il subappaltatore non sia tra gli operatori economici iscritti nell'Elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati dalla Regione del Veneto ai sensi della L.R. 9 agosto 2002 n. 19 "Istituzione dell'elenco

regionale degli organismi di formazione accreditati" e/o nell'Elenco degli operatori pubblici e privati accreditati ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale ex art. 25, L.R. 13 marzo 2009 n. 3.

L'affidamento in subappalto è integralmente disciplinato dall'art. 105 del Codice.

La Stazione Appaltante verificherà che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori sia inserita, a pena di nullità, un'apposita clausola con la quale essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.

I servizi o le parti di servizio affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della Regione ed è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 276 del 10 settembre 2003-

La Regione corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni nei seguenti casi:

- 1) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- 2) in caso d'inadempimento da parte dell'aggiudicatario;
- 3) su richiesta del subappaltatore, se la natura del contratto lo consente.

Resta inteso che:

- tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 8 sono assunti dall'aggiudicatario anche nei confronti di eventuali subappaltatori;
- nel contratto di subappalto dovrà essere inserita apposita clausola che prevede il rispetto degli obblighi nei confronti dei lavoratori.

Nel caso di pagamento tramite l'appaltatore, il medesimo si obbliga a trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai subappaltatori.

Nel caso non venisse fornita copia delle fatture di cui al punto precedente entro il predetto termine, la Stazione Appaltante procederà a sospendere i successivi pagamenti a favore dell'appaltatore.)

Art. 12 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

L'impresa, ai sensi e per gli effetti del Reg.(UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, dà il proprio assenso alla trattazione dei dati con i sistemi elettronici o manuali in modo da garantirne comunque la sicurezza e la riservatezza.

È fatto assoluto divieto all'impresa di divulgare a terzi informazioni, dati, notizie o documenti di cui venisse a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio, o comunque in relazione ad esso. L'impresa si obbliga altresì al rispetto degli ulteriori adempimenti previsti in tema di riservatezza dagli articoli 18 e 24 del Capitolato.

Art. 13 – RESPONSABILITÀ

L'impresa solleva la Regione da ogni eventuale responsabilità civile verso terzi, comunque connessa alla realizzazione e all'esercizio delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico della Regione, oltre il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Art. 14 – CONTROVERSIE

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato. Eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra l'impresa e la Regione saranno demandate al giudice ordinario. Il foro competente è quello di Venezia.

Art. 15 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Per l'esecuzione del servizio di cui al presente contratto sono individuati quale Responsabile Unico del Procedimento il Direttore della Direzione Lavoro dott. Alessandro Agostinetti e quale Direttore dell'Esecuzione il dott. della Direzione Lavoro.

Art. 16 – OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'impresa dichiara di conoscere e di assumersi tutti gli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, e sue modifiche ed integrazioni, e si impegna a:

- comunicare il numero di conto corrente dedicato e le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare, nonché le eventuali modifiche;
- inserire apposita clausola in tema di obblighi di tracciabilità finanziaria nei contratti con i propri contraenti, di cui, su richiesta, fornirà copia alla stazione appaltante;
- apporre, negli strumenti finanziari utilizzati per le transazioni, il Codice Identificativo Gara (CIG) 969906734A ed il Codice Unico di Progetto (CUP) H15H22001010006.

(in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese: L'Impresa mandataria si impegna a rispettare le norme sulla tracciabilità anche nei pagamenti effettuati a favore delle imprese mandanti.)

L'Impresa si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio del Governo territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Con riferimento a quanto disposto dall'articolo 3, comma 9 bis, della Legge n. 136/2010, rimane stabilito che tutti i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi al presente contratto rintracciabili) presso Banca _____, sul conto corrente Codice IBAN _____, il cui mancato utilizzo determinerà la risoluzione di diritto del presente contratto.

Art. 17 – SPESE CONTRATTUALI

Tutti gli oneri fiscali riguardanti il servizio oggetto del presente contratto rimangono a carico dell'impresa, così pure le spese inerenti imposte di bollo e di registrazione del presente atto. Le Parti dichiarano che il

presente contratto è assoggettato a IVA, per cui chiedono la registrazione con applicazione dell'imposta in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del DPR n. 131 del 1986.

**Art. 18 – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE INTERFERENZE
(D.U.V.R.I.) E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ EX ART. 26, COMMA 3 BIS, DELLA
LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N. 488.**

Relativamente a quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. del 09.04.2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si precisa che non sussiste tale obbligo, poiché trattasi di servizi intellettuali, esclusi da detto obbligo ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del medesimo D.Lgs. n. 81/2008, e conseguentemente i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a 0,00.

Il dott. Alessandro Agostinetti dichiara, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 47 e seguenti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che la Regione del Veneto, nella procedura di aggiudicazione di questo appalto, ha rispettato tutte le prescrizioni previste dall'art. 26, commi 3 e 3 bis, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e che il servizio oggetto del presente contratto non è presente nelle convenzioni Consip attive.

**Art. 19 – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI
PUBBLICI**

L'Aggiudicatario si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavoro servizi e forniture approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 4 agosto 2015 e ad accettarne incondizionatamente contenuto ed effetti.

L'impresa si impegna ad osservare e a far osservare al proprio personale dipendente ed ai propri collaboratori le norme contenute nel Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto, approvato con DGR. n. 1266 del 3 luglio 2012.

[*se ricorre il caso:* Il presente Contratto è sottoposto a condizione risolutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 e ss. del D. Lgs. n. 159/2011, in quanto stipulato in pendenza del ricevimento delle informazioni di cui all'articolo 92, comma 3, del citato decreto.]

Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. n. 159/2011, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni antimafia interdittive di cui al D. Lgs. n. 159/2011. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa oggetto dell'informativa antimafia interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile. L'appaltatore si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto stesso, qualora dovessero

essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla sottoscrizione del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 91 e ss. del D. Lgs. 159/2011. L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

La stazione appaltante si riserva di valutare le c.d. informative supplementari atipiche – di cui all'art. 1 septies del Decreto Legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella Legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni – al fine del gradimento dell'impresa sub affidataria, per gli effetti di cui all'art. 91 e ss. del D. Lgs. n. 159/2011.

La stazione appaltante non autorizzerà subappalti a favore di imprese che hanno partecipato alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie.

Art. 20 – DICHIARAZIONE SUI CONFLITTI DI INTERESSE

Il signor _____, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa, dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della Stazione Appaltante che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della stessa, nell'ultimo triennio.

Art. 22 – NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente atto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi.

Il presente contratto è stato letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

Per la Regione del Veneto

Per l'aggiudicatario

